DEI

LANCIA DI BROLO.

ALBERO GENEALOGICO

E

BIOGRAFIE

PALERMO
TIPOGRAFIA DIRETTA DA G. B. GAUDIANO
via Celso 31.

1879.

Et monumenta damus qua sumus origine nati

L'odierno ardore che in Italia ferve per le discipline storiche estendesi alle genealogiche per opera di alquanti egregi e dotti cavalieri che vi incòmbono, elaborando diligenti monografie, e compilando armoriali annuarii dizionarii, ed altri lavori di araldica di assiografia ecc. che di quelle son complemento e sussidio. Infatti « muoiono gli uomini ma re-« stano le idee nelle famiglie, non altrimenti che nelle na-« zioni le quali sono al postutto il complesso di esse » (1).

Con tutto ciò in Sicilia, dove per lo regime feudale la storia dei comuni e altresì del popolo è compresa per gran parte in quella delle famiglie che li padroneggiavano, se ne eccettui qualcuna, tutte celansi nelle tenebria di origini apocrife e immaginarie (2); e mentre p. e. in Cina possedonsi domestiche tavole cronologiche di successione da remote êre, (come già nelle isdraelitiche tribù), e in Oriente e in Inghilterra eziandio fino gli equini vantano registri genea-

(1) E. Ricca, Storia dei feudi.

(2) « In verità non v'è passione più veemente dominante l'animo « dell' uomo che quella di vanità di portare i natali fin sopra le stelle. » (Villabianca, Fam. Pisane).

logici e *stud-books,* appo noi spesso è ignorata fin dagli stessi nepoti la serie degli antenati, le cui scarse tracce o sono inquinate da lacune a sbalzi, ovvero integrate con arbitrarii supplementi. Eppure « riandare le memorie degli avi, de- « scriverne le gesta è dovere anzi necessità per i nepoti, chè « le immagini di quelli sono scintille di valore e virtù, e la « storia veraci frutti ne ritrae (1). »

Se oggidì ne è scemata l'importanza per la fine dei demanii feudali, lo disgregamento dei casati, le deperite fortune, e la proscrizione dell'aristocrazia dalle publiche faccende, più se ne sperimenta invece l'urgenza per altri rispetti. Però se c'è ora più volontà e capacità di vacare a siffatti studii ne è cresciuta bensì la difficoltà pel difetto dei mezzi. Le condizioni economiche non consentono il grave dispendio che occorre a tali ricerche (2), nè più abbondano le fonti cui attingerle; gran numero di archivii privati mancando o per vicende di tempi, o per incuria di eredi che a peso di carta non hanno dubitato di barattarli talvolta.

Questa monografia non ha ambizione di elevarsi a tipo ed esempio di simili che dovrebbero illustrare sia gli storici cognomi estinti, oramai caduti in obblio, sia le prosapie principi di tutte per sangue dovizie e dignità, come Grifeo, Ventimiglia, Calvello (di prossima fine), Moncada, Gravina, Naselli, Bonanno, Alliata, Paternò, ecc., ma soltanto aspira a volere in modo serio, coscenzioso fedele e conciso storieggiare una casa delle più vetuste, e un dì ricca e possente, che imparentata a tre Dinastie, e continuata per

(1) Storia di casa Ruffo, p. 69.

(2) La storia della famiglia Carafa fu pagata al De Lellis ben ventimila ducati; dal processo fatto al Mugnos rilevansi le somme a costui pagate per scrivere come più talentava; l'Ansalone per investigar documenti di sua famiglia andò viaggiando fino in Spagna; ecc.

trenta generazioni, nella millenaria sua parabola, dai placiti di Roncaglia al Parlamento di Montecitorio, dagli assedii di Parma e di Palermo a quelli di Malta e di Gaeta, dalla espugnazione di Tunisi a quella di Messina, ha in tutti i momenti epici della nazione preso ingerenza continua e onorevole con patriottismo e con gloria.

Lo schema adottato è parso il più acconcio a cotal genere di lavori aridi e monotoni: anzichè dilatarsi in disegnare alberi folti di allistate diramazioni destituite di prove, e solcate da anacronismi, esso preferì delineare un semplice pennone che in filo diretto e discontinuo prolungasi oltre il mille, desunto da sincróni ed autentici documenti e da testimonianze concordi o discusse. Quasi a suo commento analitico seguono menzioni biografiche di 250 individui, con cenni raccolti da cronache e da tabularii, e incastrativi a mò di mosaico; con espediente che aumentò lo studio ma allevia la responsabilità. Son corredate da note strettamente affini al testo, e capaci a destare interesse e porgere analoga istruzione.

In tal forma condotta questa storia della stirpe descritta, prescindendo dalla esposta serie genealogica, di cui verun'altra nostra sinora è così alta certa e continua, ne afferma la derivazione Aleramica, che è unica in Sicilia, poche altre restando di quel ceppo nell'Italia subalpina; Le rivendica la consorte di Ruggiero già creduta di progenie monferrina: segna la data del cognome, e ripudia e confuta i racconti leggendarii che la assegnano ad epoche anteriori: ecc.

Quantunque promiscuamente sia stato ognora usato il nome di Lanza e di Lancia, s'è preferito per l'uniformità mantener questo che è il primitivo e il corretto per indicar la stirpe e le immediate propaggini sue.

Qualunque suggerita correzione od aggiunta sarà accolta volentieri, ed inserita nell'appendice che resta aperta a tal

uopo; oltrechè gioveranno per una seconda edizione quando avverrà di poter migliorare e continuare la presente narrazione. La quale verrà seguita da un codice di tutti i diplomi di famiglia, che fornirà un secondo volume; e da una storia sommaria delle famiglie per alleanza congiunte, da formare il terzo e finale volume di uno scritto che ha per divisa

Pius est patrum facta referre labor!

SERIE GENEALOGICA

Pag. 1, N. I. Conte **Guglielmo**.

» 1, N. II. Marchese **Aleramo** (morto 990).

» 4. N. III. Marchese **Anselmo I.**

(**Anselmo II ?**).

» 5, N. IV. Marchese, **Anselmo II** o **III**, Conte di Savona ecc.

» 5, N. V. **Ottone** (detto Tete) Marchese, Conte di Savona ecc.

» 7, N. VI. **Bonifacio** Marchese del Vasto, Conte di Loreto, Conte di Savona, ecc.

» 18, N. VII. **Guglielmo** Marchese del Vasto e Conte di Loreto.

» 23, N. VIII. **Manfredi** Marchese di Busca e Conte di Loreto, soprannominato poi **Lancia.**

» 32, N. IX. **Manfredi (II)** Lancia Marchese di Busca.

» 41, N. X. **Galvano** Lancia Conte di Fondi, Conte del Principato.

» 116, N. XI. **Galeotto** Lancia.

» 116, N. XII. **Corrado** Lancia di Castelmainardo, Signore di Castanìa.

» 219, N. XIII. **Ugo** Lancia, Signore di Castanìa, Imbaccari ecc.

» 128, N. XIV. **Corrado** Lancia di Castelmainardo, Signore di Ficarra, Galati, Mongelino, Imbaccari, ecc.

» 143, N. XV. **Pietro** Lancia, *alias* di Modica, Barone di Ficarra, Brolo, Piraino, Sortino, Belmineo, ecc.

» 157, N. XVI. **Corrado** Lancia e Moncada, Barone di Ficarra, Brolo, Piraino e Galati.

» 169, N. XVII. **Valore** Lancia ed Arezzo, Barone di Ficarra, Galati, Brolo e Miserendino.

» 117, N. XVIII. **Blasco** Lancia e Moncada, Barone di Ficarra, Brolo e Galati.

» 117, N. XVIII. **Blasco** Lancia e Moncada, Barone di Ficarra, Brolo e Galati.

» 200, N. XIX. **Girolamo** Lancia e Gaetani, Barone di Ficarra, Brolo, Piraino e Galati.

» 223, N. XX. **Francesco** Lancia e Cardona.

» 233, N, XXI. **Fabrizio** Lancia e D'Afflitto.

» 234, N. XXII. **Francesco** Lancia ed Alliata Barone di Ficarra.

» 138, N. XXIII. Marchese **Fabrizio** Lancia e Settimo, Barone di Ficarra, (*maritali nomine*) Barone di Brolo e del R. Demanio di Messina, riconosciuto primo Barone del Regno.

» 243, N. XXIV. Marchese **Francesco** Lancia ed Angotta, Barone di Ficarra, di Brolo e del R. Demanio di Messina, primo Barone del Regno.

» 228, N. XXV. Marchese **Giuseppe** Lancia ed Anzalone, Duca di Brolo, Barone del R. Demanio di Messina, primo Barone del Regno.

» 265, N. XXVI. Marchese **Girolamo** Lancia e D'Alessandro, Duca di Brolo, Principe di Santa Domenica, Barone di Xireni, di Giancaldara e del Regio Demanio di Messina.

» 273, N. XXVII. Marchese **Federico** Lancia e Caruso, Duca di Brolo, Principe di Santa Domenica e Barone di Xireni.

» 279, N. XXVIII. Marchese **Emmanuele** Lancia e Castelli, Duca di Brolo e Barone di Xireni (morto an. 1852).

» 279, N. XXIX. Marchese Comm. **Federico** Lancia e Grassellini, Duca di Brolo e Barone di Xireni.